



Dott. Prof. Stefano Francolini

Patrizio di Fermo

Storico dell'Arte

già Direttore Coordinatore C3Super del
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Via Ferdinando Bartolommei, 4

I 50129 – Firenze

Tel. e Fax (+39) 055 484975

E mail: stefanofrancolini@virgilio.it

Il fascino dell'*impressione* o la pittura di Antoine Gaber

La pittura di Antoine Gaber, sia che raffiguri elementi floreali o vedute di paesaggio, soggetti preminentemente dipinti dall'artista, mostra una stretta ascendenza, o meglio, una dipendenza dalla cultura artistica francese degli ultimi decenni dell'Ottocento, palesandosi nell'evidente volontà di ricreare la forma, l'eleganza, l'atmosfera e lo stile della pittura impressionista.

La sua pittura appare oggi, nella contemporaneità del XXI secolo, come un 'revival' di quella stupenda stagione dell'Arte, della quale Antoine Gaber rivela una profonda ammirazione e conoscenza, senza però appesantirla, a mio parere, di connotati nostalgici, bensì eleggendola a suo saldo e preciso riferimento dello stile e della forma della sua espressione artistica.

A qualcuno la pittura di Antoine Gaber potrà apparire solamente come una raffinata ed elegante 'maniera', da altri potrà essere considerata un'espressione atemporale priva dei connotati della contemporaneità, tuttavia, a mio parere, le scelte stilistiche e formali che le sue opere rivelano fanno affiorare una sua personale, poetica interpretazione della realtà, che, oltre a rivelare la sua evidente volontà di rifarsi ad un linguaggio figurativo moderno ampiamente sperimentato ed universalmente apprezzato, quale quello affermato nell'impressionismo francese, mostra di dialogare con la propria contemporaneità che si esprime spesso nelle consistenti concrezioni della materia cromatica e nei forti contrasti di luce che gli derivano dal suo vissuto in Egitto.

Credo inoltre che Antoine Gaber, pur rimanendo saldamente ancorato a questa lezione stilistica, stia parallelamente sperimentando anche nuove soluzioni espressive che con essa dialoghino, usando ad esempio, per alcuni dipinti, supporti convessi e sfondi di colore uniforme, sui quali sono raffigurati fiori e foglie dai colori vivaci e prorompenti, come in un'opera da Lui esposta nel 2005 nella V Biennale Internazionale dell'Arte Contemporanea di Firenze.

Firenze, 17 Marzo 2006

Stefano Francolini